



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

DIREZIONE DIDATTICA STATALE I CIRCOLO

VIA MAZZIERE 90018 TERMINI IMERESE

TEL 091 8113191 -TEL 091 8112958 -TEL e FAX 091 8144600 - FAX 091 6197479

C.F.87000850823 E-MAIL pae09300v@istruzione.it pae09300v@pec.istruzione.it

Sito web : www.primocircolotermini.gov.it

CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFGNF2

CODICE IBAN: IT 40 T 03019 43640 000008005171

C/C POSTALE 12997904

**AGGIORNAMENTO AL MESE DI GIUGNO 2018 DEL
PIANO DI MIGLIORAMENTO
(P.d.M.)**

dell'Istituzione Scolastica

**“D.D.STATALE PRIMO CIRCOLO”
TERMINI IMERESE**

Anno scolastico 2017/18

Dalle priorità strategiche del RAV 2016/17 al PdM 2017/18

Priorità 1

- Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, potenziando le competenze di base.

Priorità 2

- Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, operando sulla riduzione della varianza.

Tabella1-Relazione tra gli obiettivi di processo più rilevanti e le priorità strategiche connesse

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alla priorità	
		1	2
I Curricolo, progettazione e valutazione	1. Progettare prove oggettive di verifica comuni delle conoscenze/abilità di base.	1	2
	2. Riproporre interventi/progetti di potenziamento e sviluppo delle competenze dell'area linguistica e matematico-scientifica.	1	2
II Ambiente di apprendimento	1. Implementare l'uso di metodologie didattiche innovative (coop.learning, FlippedClassroom, peer to peer)	1	
	2. Migliorare, innovare gli ambienti di apprendimento con la realizzazione di Atelier creativi e di percorsi laboratoriali di coding e storytelling	1	2
III Inclusione e differenziazione	1. Individuare i bisogni formativi degli alunni con BES e promuovere interventi di inclusione con metodologie innovative per superare le difficoltà	1	

Tabella2 –Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e d'impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da1 a5)	Impatto (da1 a5)	Prodotto: Valore che identifica la rilevanza dell'intervento
I	1. Progettare prove oggettive di verifica comuni delle conoscenze/abilità di base.	4	4	16
	2. Riproporre interventi/progetti di potenziamento e sviluppo delle competenze dell'area linguistica e matematico-scientifica.	5	5	25
II	1. Implementare l'uso di metodologie didattiche innovative (coop.learning, FlippedClassroom, peer to peer)	4	4	16
	2. Migliorare, innovare gli ambienti di apprendimento con la realizzazione di Atelier creativi e di percorsi laboratoriali di coding e storytelling	3	4	12

III	1. Individuare i bisogni formativi degli alunni con BES e promuovere interventi di inclusione con metodologie innovative per superare le difficoltà	4	5	20
-----	---	---	---	----

Tabella3-Tempistica delle attività propedeutiche all'avvio del processo di valutazione - miglioramento

Attività	Pianificazione delle attività a.s.2017/18									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Costituzione Commissione NIV										
Costituzione Commissione PTOF										
Incontri Staff per monitoraggio del lavoro										
Aggiornamento del PTOF										
Aggiornamento del PdM										
Approvazione del PdM e PTOF dal Collegio Docenti										
Approvazione del PTOF dal Consiglio d'Istituto										
Verifica e valutazione dei progetti del PTOF (collegio dei docenti)										

Legenda azione attuata azione non ancora avviata

Tabella 4-Risultati attesi: Area di processo I "Curricolo, progettazione e valutazione"
OBIETTIVO DI PROCESSO N.1

Obiettivo di processo in Via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Progettare prove oggettive di verifica comuni delle conoscenze/abilità di base.	<ul style="list-style-type: none"> -Confronto tra docenti -Maggiore uniformità dei parametri di valutazione delle conoscenze/abilità e competenze degli alunni. -Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi -Miglioramento del successo formativo. -Miglioramento delle competenze professionali dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> -Materiali prodotti -Risultati delle prove -Aumento del livello di uniformità degli strumenti di valutazione usati -Esiti iniziali, intermedi e finali quadrimestrali 	<ul style="list-style-type: none"> -Analisi e autoanalisi da parte dei docenti. -Verbali di interclasse tecnica. -Griglie di attribuzione oggettiva di punteggi delle prove oggetto di valutazione -Tabelle e grafici di rilevazione e monitoraggio.

Tabella4a-Monitoraggio: Area di processo I “Curricolo, progettazione e valutazione”

OBIETTIVO DI PROCESSO N.1

Attività	Pianificazione delle attività a.s.2017/2018									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Elaborazione e somministrazione prove d'ingresso comuni										
Tabulazione esiti prove d'ingresso comuni per l'individuazione dei gruppi di livello in ciascuna delle classi										
Individuazione di prove oggettive di verifica comuni e relative griglie di valutazione con attribuzione di punteggi fine quadrimestre/fine anno (incontri per classi parallele)										
Somministrazione in tutte le classi delle prove oggettive di verifica comuni fine quadrimestre/fine anno										
Tabulazione esiti prove oggettive di verifica comuni fine quadrimestre/fine anno										
Valutazione del lavoro svolto (collegio docenti)										

Legenda



azione attuata



azione non ancora avviata

Tabella5-Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni relative all'Area di processo 1

OBIETTIVO DI PROCESSO N.1

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Individuazione e scelta di prove oggettive di verifica comuni per classi parallele	<p>-Miglioramento nei docenti della capacità di valutare competenze.</p> <p>-Maggiore congruenza tra le valutazioni dei docenti dentro e tra le classi, grazie a griglie di attribuzione di punteggi.</p> <p>-Possibilità di modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati in base agli esiti delle prove.</p>	<p>-Resistenza da parte di docenti al confronto con i colleghi, nella convinzione che l'omologazione delle prove non consideri la specificità dei singoli gruppi-classe.</p> <p>-Possibile divergenza nella scelta delle prove e della attribuzione comune dei punteggi.</p>	<p>-Ottimizzazione delle prove attraverso l'adeguamento delle stesse ai livelli di competenze possedute dagli alunni.</p> <p>-Maggiore unione e condivisione di idee, percorsi e materiali al fine di uniformare i livelli medi di competenza raggiunti tra classi parallele.</p>	<p>-Isolamento dei docenti che non si renderanno disponibili al confronto professionale.</p> <p>- Esecuzione passiva, da parte del personale docente, di pratiche didattiche già predisposte</p>

Tabella 6 -Risultati attesi: Area di processo I “Curricolo, progettazione e valutazione”

OBIETTIVO DI PROCESSO N.2

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Riproporre interventi/progetti di potenziamento e sviluppo delle competenze dell'area linguistica e matematico-scientifica.	-Adeguamento del percorso didattico ai bisogni formativi degli alunni. -Crescita del livello di consapevolezza negli alunni riguardo ai propri punti di forza e di debolezza. -Valutazioni quadrimestrali. -Riduzione graduale di almeno 1,5 punti percentuale della varianza degli esiti tra e dentro le classi nelle prove standardizzate nazionali. -Allineamento ai parametri nazionali di almeno 1,5 punti percentuale nei risultati delle prove INVALSI.	-Miglioramento delle competenze degli alunni e del clima relazionale nelle classi. -Esiti scolastici iniziali, intermedi e finali quadrimestrali. -Esiti prove INVALSI e confronto con gli anni precedenti.	-Prove oggettive comuni. -Simulazione prove strutturate standardizzate. -Rubriche di valutazione. -Relazioni finali dei docenti coinvolti nei progetti specifici. -Tabulazione e monitoraggio attività progettuali.

Tabella 6a- Monitoraggio: Area di processo I “Curricolo, progettazione e valutazione”

OBIETTIVO DI PROCESSO 2

Attività	Pianificazione delle attività a.s.2017/2018									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Monitoraggio e tabulazione esiti prove d'ingresso per l'individuazione dei gruppi di alunni in difficoltà di apprendimento										
Elaborazione progetti di potenziamento e sviluppo delle competenze dell'area linguistica e matematica										
Avvio dei progetti per il potenziamento e lo sviluppo delle competenze dell'area linguistica e matematica										
Confronto tra i docenti coinvolti al fine di evidenziare eventuali criticità e ottimizzare i percorsi in itinere										
Monitoraggio e confronto esiti I e II quadrimestre										
Valutazione del lavoro svolto(collegio dei docenti)										

Legenda



Azione già attuata



Azione non ancora avviata

Tabella 7-Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni relative all'Area di processo I

OBIETTIVO DI PROCESSO 2

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Mettere in atto percorsi di potenziamento e sviluppo delle competenze.	<ul style="list-style-type: none"> -Scambio reciproco di competenze e professionalità tra insegnanti che operano nelle stesse classi. - Attuazione del curricolo disciplinare per competenze flessibile tale che si adatti alle caratteristiche cognitive di tutti e di ciascuno. - Crescita del livello di consapevolezza negli alunni riguardo ai propri punti di forza e di debolezza. 	<ul style="list-style-type: none"> -Possibile difficoltà nella gestione di tempi, spazi e modalità di interventi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Confronto costante e collaborativo tra docenti. -Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi. - Acquisizione stabile di livelli di competenza di base da parte degli alunni a rischio drop-out. -Riduzione di almeno 1,5 punti percentuali del numero di alunni appartenenti alle fasce più deboli (livelli 1 e 2 prove Invalsi) 	<ul style="list-style-type: none"> -Possibile discontinuità degli interventi previsti per l'eventuale sostituzione di colleghi assenti da parte dei docenti titolari dei progetti.

Tabella 8-Risultati attesi: Area di processo II "Ambiente di apprendimento"

OBIETTIVO N.1

Obiettivo di processo in Via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
. Implementare l'uso di metodologie didattiche innovative (coop.learning, Flipped Classroom, peer to peer)	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione di competenze dei docenti grazie alla partecipazione al corso di formazione sulla Flipped Classroom e ai seminari interni di disseminazione. -Crescita esponenziale del numero di docenti che conoscono e applicano metodologie didattiche innovative nei processi di insegnam.-apprendimento. -Miglioramento della capacità dei docenti di valutare per competenze. - Attivazione di piattaforme e-learning e/o Blog per lo scambio di buone prassi tra docenti e tra questi e alunni di classi parallele. -Acquisizione di nuove competenze da 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di docenti partecipanti al corso di formazione finalizzato. -Ricaduta positiva delle competenze dei docenti sul percorso di insegnamento attivo. -Numero piattaforme e/o blog attivati. -Numero classi coinvolte - Quantità e qualità dei materiali didattici condivisi tra colleghi di classi parallele (in formato digitale e non). -Clima relazionale nelle 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione diretta e in itinere e autoanalisi e confronto sull'esperienza effettuata. - Registri delle presenze dei docenti al corso di formazione finalizzato (Flipped Classroom) -Verbali di progettazione didattica, di Interclasse e del C. dei docenti. -Rubriche di valutazione. -Foto e/o filmati delle attività svolte. -Questionari di gradimento ai docenti, agli alunni e alle famiglie. -Monitoraggio esiti quadrimestrali.

	parte di tutti gli alunni. -Miglioramento del clima collaborativo-relazionale nelle classi e fra le classi. -Incremento del livello di inclusione nelle classi.	classi e fra colleghi e alunni di classi diverse e parallele. -Esiti intermedi e finali.	
--	---	---	--

Tabella 8a-Monitoraggio: Area di processo II “Ambiente di apprendimento”

OBBIETTIVO DI PROCESSO N. 1

Attività	Pianificazione delle attività a.s.2017/2018									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Promozione all'interno dell'Istituto di corsi di formazione (Flipped classroom)e di corsi interni di disseminazione.										
Partecipazione al corso di formazione sulla Flipped Classroom										
Attivazione di piattaforme e-learning e/o Blog per classi parallele.										
Condivisione e diffusione interna della formazione fra i docenti di classi parallele.										
Individuazione di tematiche e argomenti di interesse comune da condividere tra docenti di classi parallele e alunni.										
Progettazione e attivazione di percorsi didattici laboratoriali attraverso l'uso delle metodologie del Cooperative Learning e del Peer to peer.										
Confronto tra i docenti coinvolti al fine di evidenziare eventuali criticità e ottimizzare i percorsi in itinere										
Valutazione del percorso svolto (collegio dei docenti)										

Legenda



Azione già attuata



Azione non ancora avviata.

Tabella9-Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni relative all'Area di processo II

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Organizzare, nella pratica didattica, attività in assetto laboratoriale con l'utilizzo di metodologie innovative.	<ul style="list-style-type: none"> -Scambio reciproco di competenze tra docenti. -Diffusione sempre più capillare delle buone pratiche. -Miglioramento della capacità dei docenti di valutare per competenze. -Promozione di comportamenti non discriminatori, bensì di appartenenza al gruppo e valorizzazione delle differenze. -Miglioramento del clima relazionale, dell'autostima, della motivazione e della collaborazione tra pari e tra docenti e alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> -Persistenza iniziale di parte dei docenti a continuare ad attuare una didattica di tipo tradizionale. -Possibili difficoltà a conciliare spazi, tempi e dispositivi elettronici (PC, tablet, LIM) comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> -Superamento della didattica tradizionale. -Ottimizzazione del tempo scuola e del processo di insegnamento apprendimento. -Potenziamento dell'acquisizione delle competenze disciplinari e sociali degli alunni in chiave europea. 	<ul style="list-style-type: none"> -Isolamento dei docenti che non si renderanno disponibili al confronto e al cambiamento -Usura e relative spese di manutenzione dei dispositivi elettronici della scuola.

Tabella 10 -Risultati attesi: Area di processo II "Ambiente di apprendimento"

OBIETTIVO DI PROCESSO N.2

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Migliorare, innovare gli ambienti di apprendimento con la realizzazione di Atelier creativi e di percorsi laboratoriali di coding e storytelling	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppo di abilità trasversali e metacognitive nella capacità di progettazione (pensiero computazionale), scoperta e ricerca da parte degli alunni. -Sviluppo consapevole e responsabile di competenze digitali. -Innalzamento del successo formativo di tutti gli alunni. -Valorizzazione delle eccellenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione e attuazione di percorsi laboratoriali finalizzati. -Numero delle classi coinvolte nei percorsi innovativi. -Esiti finali quadrimestrali e a fine ciclo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Osservazioni dirette e sistematiche sul grado di coinvolgimento degli alunni. -Questionari di gradimento. -Rubriche valutative, foto, attestati di partecipazione e filmati delle classi coinvolte. -Monitoraggio esiti scolastici.

Tabella 10a- Monitoraggio: Area di processo II “Ambiente di apprendimento”

OBIETTIVO N. 2

Attività	Pianificazione delle attività a.s.2017/2018									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Elaborazione del progetto “Se cody-Amo...imparo” per le classi della Primaria del Circolo										
Avvio del progetto “Se cody-Amo...Imparo” (ciascuna classe prevederà nella propria progettazione quindicinale i momenti da dedicare al percorso)										
Partecipazione alla settimana del CODE WEEK delle classi del Circolo										
Attivazione di percorsi laboratoriali di Storytelling										
Attivazione di “Atelier creativi”										
Valutazione del percorso svolto (collegio dei docenti)										

Legenda Azione già attuata Azione non ancora avviata

Tabella 11-Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni relative all’Area di processo II

OBIETTIVO DI PROCESSO 2

Azione prevista	Effetti positivi all’interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all’interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all’interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all’interno della scuola a lungo termine

Pianificazione e attuazione di percorsi laboratoriali finalizzati.	<ul style="list-style-type: none"> -Confronto costruttivo tra colleghi e tra i docenti e figure professionali esterne. -Superamento di una didattica meramente tradizionale. -Sviluppo di abilità trasversali e metacognitive nella capacità di progettazione, scoperta e ricerca di tutti gli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> -Eccessivo carico sui docenti del team di innovazione per la richiesta di interventi. -Possibile difficoltà a conciliare spazi, tempi e strumentazioni comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> -Autoaggiornamento costante e continuo dei docenti coinvolti. - Innalzamento di competenze professionali. -Utilizzo strategico delle metodologie apprese nella prassi didattica. -Acquisizione stabile di competenze disciplinari e sociali, da parte degli alunni, in chiave europea. 	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un gap professionale e formative all'interno del personale docente. -Usura e relativi costi di manutenzione delle strumentazioni.
---	---	---	---	---

Tabella 12-Risultati attesi: Area di processo III: "Inclusione e differenziazione"

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1

Obiettivo di processo in Via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Individuare i bisogni formativi degli alunni con BES e promuovere interventi di inclusione con metodologie innovative per superare le difficoltà	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento e valutazione dei bisogni formativi di alunni con BES di vario tipo -Condivisione di scelte metodologiche e strategie finalizzate tra i docenti delle classi di alunni con BES per promuovere l'inclusione -Collaborazione e scambio di competenze fra figure professionali interne ed esterne alla scuola. -Successo formativo degli alunni delle fasce a rischio drop-out. 	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento delle competenze professionali. -Numero di schede di segnalazione e di PDP compilati. -Accrescimento livello di autostima e di autonomia degli alunni con BES. -Miglioramento clima relazionale nelle classi. -Numero di classi, che presentano alunni con BES,coinvolte nell'attuazione di progetti finalizzati. -Esiti quadrimestrali 	<ul style="list-style-type: none"> -Osservazioni dirette, scambio di informazioni tra docenti. -Monitoraggio schede segnalazione e PDP degli alunni con BES. - Verbali GLI, GLIS, GOSP e di progettazione quindicinale. -Rubriche valutative. -Foto e/o filmati delle attività svolte -Tabelle e/o grafici di rilevazione -Confronto 1[^]/2[^] quadrimestre

Tabella 12a- Monitoraggio: Area di processo III "Inclusione e differenziazione"

OBIETTIVO DI PROCESSO N.1

Attività	Pianificazione delle attività a.s.2017/2018									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Attività di mentoring sulla Didattica Inclusiva da parte dei gruppi istituzionali interni di riferimento e/o dei docenti di sostegno.										
Compilazione scheda di rilevamento del disagio e dello svantaggio al fine di individuare alunni con BES.										
Compilazione del PDP per gli alunni con BES										
Pianificazione degli incontri periodici con i gruppi istituzionali esterni di riferimento per la formazione, il tutoraggio e il monitoraggio di fattive azioni di inclusione.										
Avvio e attuazione degli interventi e/o delle attività progettuali di inclusione a favore degli alunni con BES										
Confronto tra i docenti coinvolti al fine di evidenziare eventuali criticità e ottimizzare gli interventi e i percorsi progettuali in itinere.										
Monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle procedure didattiche messe in atto a seguito della stesura dei PDP, in base agli esiti del I e II quadrimestre.										
Valutazione del percorso svolto (collegio dei docenti)										

Legenda  Azione già attuata  Azione non ancora avviata

Tabella 12-Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni relative all'Area di processo III

OBIETTIVO DI PROCESSO N.1

Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1)Formazione interna e/o con esperti esterni dei docenti sulla didattica inclusiva	-Arricchimento e crescita professionale. -Stimolo alla ricerca, all'autoriflessione e alla messa in gioco personale. -Confronto costruttivo con i colleghi e con altre figure professionali specialiste e relativo scambio di competenze.	-Possibile difficoltà a conciliare tempi e modalità degli incontri fra le numerose figure professionali, interne ed esterne, in gioco.	-Acquisizioni di competenze stabili in un numero sempre crescente di docenti del Circolo.	-Discontinuità degli interventi di formazione per l'eventuale alternanza di figure all'interno dei gruppi di lavoro.

2) Attuazione di interventi di inclusione	-Coinvolgimento di tutti i docenti nel favorire gli elementi propri della didattica inclusiva nel corso della propria azione educativa. -Elaborazione e attuazione di percorsi didattici rispondenti ai reali bisogni formativi degli alunni. -Miglioramento del clima relazionale nelle classi.	Competenze parziali che rendono difficile l'individuazione delle specifiche problematiche dell'alunno con BES. -Scarso coinvolgimento di alcuni docenti che preferiscono demandare ai colleghi di sostegno l'onere dell'inclusività. -Resistenza delle famiglie a riconoscere i reali "bisogni" formativi dei propri figli	- Nessuna distinzione tra docenti di sostegno e docenti curricolari sulle tematiche della didattica inclusiva. -Collaborazione sinergica con le famiglie degli alunni con BES, garanzia del successo formativo e scolastico degli alunni con BES.	-Eccessivo carico di lavoro sui docenti del gruppo istituzionale di riferimento interno per la richiesta di interventi da parte dei colleghi.
--	--	--	--	---

Processi di condivisione e diffusione del Piano di Miglioramento

Al fine di avviare processi di condivisione, di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Strategie di condivisione e diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
riunioni di team/interclasse tecnica riunioni collegiali riunioni di Staff riunioni con personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • docenti dell'Istituto • Dirigente Scolastica • personale non docente 	<ul style="list-style-type: none"> • in itinere per l'elaborazione • al termine della stesura • in occasione e al termine delle varie fasi di aggiornamento e revisione.

Azioni di condivisione e diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
pubblicazione sul sito	tutti gli utenti e i visitatori del sito	al termine della stesura e delle varie fasi di aggiornamento e revisione
presentazione in Consiglio d'Istituto	tutti i membri del Consiglio d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • al termine della stesura • in occasione e al termine delle varie fasi di aggiornamento e revisione

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Il nucleo interno di valutazione si è occupato della predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), della progettazione, dell'attuazione e del monitoraggio del presente Piano di Miglioramento.

Nome	Ruolo
Dott. Bova Carmelina	Dirigente Scolastico
Dott. Vullo Giuseppe	DSGA
Soldo Sabrina	Docente scuola primaria Referente NIV

Nicastro Angela	Docente Scuola Primaria
Sunseri Giuseppa	Docente Scuola Primaria
Galbo Maria Teresa	Docente Scuola Primaria
Geraci Florence	Docente di Scuola Primaria Funzione strumentale (Interventi e servizi per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria)
Lo Cascio Giuseppina	Docente di Scuola Primaria Funzione strumentale (Area Web)
Pusateri Antonina	Docente di Scuola Primaria, Specializzata per le attività di sostegno, Funzione Strumentale Area 1 (PTOF e AUTOVALUTAZIONE)
Faranda Maria Grazia	Docente di Scuola Primaria Funzione strumentale (supporto al lavoro dei docenti, continuità, CTRH, rapporti con enti esterni)